

assolutamente inadeguati alla carica ed ai più elementari bisogni della vita.

E confido che ella, onorevole Nitti, che ha di recente visitata la scuola, ed ha quindi potuto formarsi una chiara visione della necessità urgente per cui essa reclama, vorrà benignamente accogliere la mia viva raccomandazione e concedere alla scuola professionale di Biella (unitamente con la riforma), quella maggiore dotazione, che le permetta di adempiere degnamente alla sua alta missione. (*Bene!*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Angiolini.

**ANGIOLINI.** Il collega Quaglino, che rappresenta al pari di me una zona industriale, ha già detto quello che avrei voluto dire io riguardo alla scuola di Prato.

Non sto quindi a fare all'onorevole ministro il panegirico di questa scuola; egli la conosce e sa che ha avuto le più insigni onorificenze a tre esposizioni ed ha potuto fornire il personale a molte delle industrie italiane tanto che oggi non hanno più dovuto andare a ricercare i direttori e i capi tecnici all'estero, ma anzi di costoro, se mi si permette l'espressione, si fa esportazione.

L'onorevole ministro, prima che cominciasse la discussione, mi ha dato affidamento che alla ripresa dei lavori parlamentari verrà presentato un disegno di legge per la richiesta dei fondi necessari ad aumentare le dotazioni delle scuole professionali. Spero che egli, come i suoi predecessori, che sempre, nei limiti dei mezzi disponibili, hanno aiutato le scuole professionali, non vorrà dimenticare la scuola industriale e professionale di Prato.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizza.

**RIZZA.** Mi associo ben volentieri alle istanze, fatte dagli oratori, che mi hanno preceduto, per aumentare gli stanziamenti attuali, che bastano appena a mantenere in una vita non florida le scuole professionali esistenti.

Prego l'onorevole ministro di volersi adoperare affinché il disegno di legge, riguardante i provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale, che fino dall'11 febbraio 1911 sta dinanzi alla Camera, possa venire presto in discussione.

È superfluo che ricordi all'onorevole ministro, uomo moderno, che una nazione tanto più è ricca, quanto migliori sono i suoi operai, e che Cavour diceva, che queste sono le scuole più proficue.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Taverna, iscritto per parlare su questo capitolo, non è presente. S'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Toscanelli.

**TOSCANELLI.** Unisco la mia voce al coro di tutti quelli, che hanno chiesto al ministro aumenti su questo capitolo, ricordandogli che noi corriamo rischio di morire per la troppa gioia, fattaci provare a proposito di questo capitolo del bilancio. Una prima gioia ce la procurò, onorevole Nitti, il suo predecessore, promettendoci una legge per aumento di stanziamenti; e tale disegno di legge di fatti fu presentato.

L'onorevole Nitti poi, trovando questi stanziamenti insufficienti, ci procurò la seconda gioia di ritirare il primo disegno di legge, promettendo che ne avrebbe presentato un altro con più ampi mezzi.

Aspettiamo ora la terza gioia e speriamo che questi aumenti promessi verranno presto davvero.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 135 s'intende approvato in lire 1,540,100.

**Capitolo 136.** Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e commerciali e ad altre istituzioni affini intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione e l'incremento degli scambi; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali e commerciali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni d'insegnanti; compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso e relative famiglie; incoraggiamenti per l'educazione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo, lire 144,700.

**Capitolo 137.** Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali e commerciali, lire 3,000.

**Capitolo 138.** Istituto artistico-industriale di San Michele in Roma e incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo, lire 150,000.

**Capitolo 139.** Regia scuola industriale e museo di setificio in Como (leggi 29 dicembre 1904, n. 679, e 14 luglio 1907, n. 563), lire 80,000.

**Capitolo 140.** Borse di perfezionamento tecnico all'interno e all'estero a favore di